



Codice procedura: 3861

Classifica: SR_021_B000004

Proponente: "ROYAL SCAVI DI DI FALCO LORENZO"

OGGETTO: "PROGETTO DI RINNOVO AUTORIZZATIVO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO".

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 279.2026 del 30/03/2026

Proponente	ROYAL SCAVI DI DI FALCO LORENZO
Sede Legale	Via Napoli n°9 - 96013 Carlentini (SR) – Frazione Pedagaggi
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	DI FALCO LORENZO
Progettisti	SPINOSO SEBASTIANO – geologo iscrizione all'albo Professionale dei Geologi di Sicilia al n° 2443 sez.A
Località del progetto	Comune di Solarino (SR) – C.da Cugni.
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA al n.29536 del 07 maggio 2025
Data procedibilità	Prot. n. 0030694 del 12/05/2025
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell'opera	€ 371.500
Versamento oneri istruttori	Data versamento € 2.744,00 Integrazione versamento – oneri istruttori VincA € 2.000,00
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Incandela Antonella
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”



VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;



VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 26/06/2025 con il quale l'Arch. Tomasino Maria Chiara è stata nominata Vicepresidente della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 29536 del 07/05/2025 e successiva nota di perfezionamento procedura (prot. DRA n. 30196 del 09 maggio 2025).

VISTA la nota prot. n. 0030694 del 2/05/2025 recante *“Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS”* e ribadito che ai sensi del



D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

Codifica	Descrizione
RS00OBB0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0.____	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0.____	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0.____	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0.____	05 - SCHEDA DI SINTESI
RS00OBB0006A0.____	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0.____	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE 16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS00OBB0008A0.____	90 - SHAPE FILES (ZIP)
RS00OBB0009A0.____	AUTORIZZAZIONE SUB INGRESSO CALCOLO DEI VOLUMI PRESENTI IN CAVA DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RICHIESTA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELAZIONE GEOLOGICA RELAZIONE RECUPERO AMBIENTALE RELAZIONE TECNICA LEGENDA CARTA GEOLOGICA LEGENDA CARTA IDROGEOLOGICA STRALCIO CARTA GEOLOGICA STRALCIO CARTA IDROGEOLOGICA STRALCIO CARTA TOPOGRAFICA PLANIMETRIA STATO DI FATTO PLANIMETRIA 1° STADIO INTERMEDIO PLANIMETRIA 2° STADIO INTERMEDIO PLANIMETRIA STATO FINALE PLANIMETRIA RECUPERO AMBIENTALE SEZIONI STATO DI FATTO SEZIONI STATO DI PROGETTO SEZIONI RECUPERO AMBIENTALE SHAPE FILE AREA DI PROPRIETÀ
RS01__	Istanza integrazione
RS02__	Avviso al pubblico
RS03__	Conformità Urbanistica



RS04_	Elenco Professionisti
RS05_	Dichiarazione Professionisti
RS06_	Istanza Assessorato
RS07_	Richiesta verifica assoggettabilità a Via

VISTA il DRS del 12/06/2025 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento regionale dell'Energia Serv. 6°, Distretto minerario di Catania, con la quale è prorogata sino alla data del 23/06/2026 il termine dell'efficacia dell'autorizzazione (P.E.A.) relativa al provvedimento originario n. 02/10 del 24/06/2010, scadente il 23/06/2025 al fine di consentire la prosecuzione dell'attività estrattiva della Cava di calcare sita in C.da Cugni nel comune di Sortino (SR), denominata "Cugni Royal Scavi".

CONSIDERATO che da quanto rilevato in fase di istruttoria del presente parere, si è ritenuto opportuno chiedere una audizione col proponente in merito alla necessità di chiarimento in relazione ad alcune criticità rilevate dall'esame della documentazione depositata sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana.

VISTA la richiesta al Servizio I - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente – da parte della CTS di un'audizione con la proponente al fine di chiarire alcuni aspetti Ambientali.

CONSIDERATO che in data 04/09/2025 alle ore 17.00 si è svolta l'audizione relativa alla procedura di cui in oggetto, in modalità telematica, mediante piattaforma Microsoft Teams.

VISTA la nota n. 80005 del 20/11/2025, "DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA DALLA CTS A SEGUITO DELL'AUDIZIONE DEL 4.9.2025," con la quale il proponente, in risposta all'audizione della CTS, comunica la trasmissione dei documenti e le integrazioni richieste.

VISTA la nota n. 80019 del 20/11/2025, "TRASMISSIONE VERBALE DELL'AUDIZIONE DEL 4.9.2025".

VISTO il verbale dell'audizione del 4/09/2025, con cui alla proponente si evidenziavano le seguenti criticità in corso di istruzione progettuale:

- nell'istanza di attivazione della procedura (documento RS00OBB0001A0, depositato in data 07/05/2025, sul portale SI-VVI Regione Siciliana) il proponente non specifica di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 28, cc 1 e 2, D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii e di conseguenza di impegnarsi, in caso di realizzazione dell'opera, ad ottemperare alle eventuali "condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA" se sussistenti;
- nella considerazione che l'area di cava si trova ubicata a poco meno di 200 metri dal sito natura 2000 ITA 090009 ZPS/ZSC e al riguardo delle intenzioni progettuali di uso di esplosivi per le operazioni di coltivazioni della cava, non si è rilevato in merito, tra gli allegati progettuali nessuna Valutazione di Incidenza Ambientale;
- non risulta la stesura di un cronoprogramma che tenga conto anche di eventuale fermo nell'uso di esplosivo in considerazione dell'avifauna presente;
- all'interno dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) non vi è alcun riferimento sull'effetto cumulativo, sulle varie componenti ambientali, che il progetto in oggetto può avere con attività similari nelle vicinanze dell'area di cava;
- a fronte della richiesta di rinnovo, con un significativo ampliamento volumetrico (poco meno di 942.000 mc da estrarre), manca un calcolo del materiale (terre e rocce da scavo) necessario per il rimodellamento geomorfologico dell'intera area di cava, con relativa indicazione della natura e provenienza;
- manca una indicazione specifica del tipo di piantumazione che verrà adottata in fase di Recupero Ambientale, con indicazione di un puntuale piano di manutenzione agronomica;



- g) è opportuno inserire tra la documentazione progettuale uno specifico elaborato tecnico che indichi il fabbisogno idrico necessario sia in fase di esecuzione dell'attività di cava, sia per l'impianto e la manutenzione delle piantumazione in fase di Recupero Ambientale. È oltremodo opportuno specificare il tipo di smaltimento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici di cantiere;
- h) manca un computo metrico estimativo che indichi e giustifichi i costi del progetto di recupero Ambientale.

VISTA la nota n. 80033 del 20/11/2025 - “DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA DALLA CTS A SEGUITO DELL'AUDIZIONE DEL 4.9.2025”

VISTA la nota n. 80738 del 24/11/2025 –“COMUNICAZIONE ALLA CTS RICEZIONE INTEGRAZIONI PROPONENTE”

VISTA la nota n. 8136 del 06/02/2026 – “INTEGRAZIONI PROPONENTE MOD. 4_1 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) 2. ALLEGATO 2_FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A - ONERI ISTRUTTORI”

VISTA la nota n. 8191 del 06/02/2026 – “PUBBLICAZIONE ATTIVAZIONE PROCEDURA VINCA”

VISTA la nota n. 12496 del 24/02/2026 – “NOTA RESTITUZIONE PARERE N. 71/2026 DEL 16.2.2026”

VISTA la nota n. 13301 del 26/02/2026 - AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – Osservazioni.

CONSIDERATO E VALUTATO il puntuale riscontro del proponente alle richieste della CTS nel corso dell'audizione del 4/09/2025, con il seguente deposito documentale ad integrazione sul portale SI-VVI:

Codifica	Descrizione	Nome File
RS01	Integrazione rinnovo autorizzazione con ampl. Volumetrico	a._Istanza_Assessorato_.pdf
RS02	Vinca	b._Valutazione_di_Incidenza_Cugni_-_Royal_Scavi-signed.pdf
RS03	Cronoprogramma impiego esplosivi	c._Cronoprogramma_impiego_esplodenti-signed-signed.pdf
RS04	Effetto Cumulo	d._Effetto_cumulo.-signed-signed.pdf
RS05	Calcolo Materiale	e._Calcolo_materiale_-signed-signed.pdf
RS06	Piano di Manutenzione Agronomica	f._Piano_di_manutenzione_agronomica-signed-signed.pdf
RS07	Fabbisogno Idrico Cava	g._Fabbisogno_idrico_cava-signed-signed.pdf
RS07	Lettera risposta CTS	aa.Lettera_risposta_cts-signed.pdf



CONSIDERATO che a seguito di audizione il proponente ha integrato istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., con la dicitura: ... “Con la presente, si impegna pertanto, in caso di realizzazione dell’opera, ad ottemperare alle eventuali “condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA/verifica di assoggettabilità”, che con la presente richiede di specificare nel provvedimento, se sussistenti”;

CONSIDERATO che il progetto prevede il “PROGETTO DI RINNOVO AUTORIZZATIVO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA CONVENZIONALMENTE “Cugni – Royal Scavi” IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SORTINO (SR). In piano cave individuata in area di secondo livello SR02.II con il numero SR 271. In catasto il territorio di cava in oggetto, risulta ubicato nel foglio di mappa n° 18 particelle nn° 22-14-26-100 (ex41) e nella C.T.R. n. 645040 , con una superficie complessiva a disposizione della società esercente di mq 65.934.

Le coordinate geografiche decimali del baricentro del sito sono le seguenti: Latitudine 37.156225° NORD – Longitudine 14.970967° EST.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale - La cava di Calcarea denominata “Cugni Royal Scavi” ricade nell’Ambito 14-17 PL 05 (Alti Iblei) ove il suddetto PTPR è già stato completato ed è in atto vigente (D.A. n.98 del 01/01/2012 e smi PTPR Ambiti Regionali 14 e 17 – Provincia di Siracusa), dove area in esame individua, uno specifico paesaggio, definito come Paesaggio locale 05 – Tavolato degli alti iblei.

Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) - L’area in esame è limitrofa al “Bacino idrografico del F. Anapo (091)” del PAI della Regione Sicilia, rilevando che l’area di cava non rientra nelle aree perimetrate per pericolosità o per rischio, e su di essa non gravano quindi norme di disciplina delle aree a rischio e non vi sono prescrizioni di particolari interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Vincoli naturalistici – Rete natura 2000 - L’area oggetto di intervento non ricade in aree protette da vincoli afferenti.

Vincoli paesaggistici - la cava nel Piano Paesaggistico ricade in area con livello di Tutela 2.

CONSIDERATO e VALUTATO che l’analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l’intervento risulta conforme agli strumenti programmatici.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

Le fasi di coltivazione proseguiranno in linea con quanto realizzato fino ad ora, proseguendo con l’abbassamento del fronte di scavo secondo le seguenti previsioni:

- l’asportazione del suolo vegetale di copertura ed il suo accantonamento in appositi spazi è già stato realizzato nel corso delle pregresse fasi di coltivazione. Il suo successivo utilizzo, come già previsto avverrà per il recupero definitivo delle aree di cava;
- la cava si configura come una cava a fossa, le modalità operative proseguiranno con l’arretramento del fronte di scavo modellato in gradoni, la cui ampiezza sarà sempre 6/8 metri, allo scopo di garantire un facile accesso, mentre l’altezza del gradone stesso potrà raggiungere, ma non superare i 10 metri, le inclinazioni delle scarpate



non supereranno mai i 70°. Tali geometrie, attualmente in essere nel lotto, si sono dimostrate ottimali per le fasi di coltivazione e di movimentazione del materiale, garantendo al contempo elevati standard di sicurezza;

- lo scavo del materiale calcareo avverrà mediante macchine operatrici (escavatore e pala), ed esplosivi che nel tempo si sono dimostrati i mezzi più idonei ed efficienti per la coltivazione, il trasporto avverrà su autocarri fino all'impianto di lavorazione o fino alle aree di stoccaggio del materiale, presenti entro l'area di cava e quindi con una ridottissima movimentazione;
- selezione ed accantonamento del materiale di scarto per il successivo utilizzo per il recupero definitivo dell'area di cava;
- i materiali inerti non pregiati derivanti dalle attività di coltivazione verranno trattati nel corso di campagne con frantoio mobile, così da poter essere provvisoriamente stoccati e successivamente reimpiegati per il recupero ambientale della cava.
- modellazione finale del piano campagna secondo le previsioni progettuali di recupero con i materiali di scarto e la copertura con i terreni agrari conferiti nell'ambito per garantire l'attecchimento delle essenze vegetali previste.

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per il “rinnovo autorizzativo della cava di calcare denominata Cugni-Royal scavi, sita nel comune di Sortino (SR). Area di piano di secondo livello cava n° SR271;

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'istanza di attivazione della procedura (documento RS00OBB0001A0, depositato in data 07/05/2025, sul portale SI-VVI Regione Siciliana) il proponente non chiarisce di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 28, cc 1 e 2, D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii e di conseguenza di impegnarsi, in caso di realizzazione dell'opera, ad ottemperare alle eventuali “condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA” se sussistenti;

CONSIDERATO che la quantità di materiale che si ritiene di estrarre è quantificabile in circa 941.493,00 mc e che alla rata di 62.766,00 mc anno si traducono in 15 anni di attività lavorativa.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente non effettua alcuna considerazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'opzione zero di non procedere con l'approfondimento degli scavi comporterebbe l'esaurimento delle risorse disponibili, con conseguente interruzione delle attività estrattive. Tale soluzione avrebbe effetti negativi su occupazione, continuità produttiva e approvvigionamento di materiali inerti per il territorio, costringendo verosimilmente ad attivare nuove cave in altre aree agricole oggi non compromesse.

CONSIDERATO E VALUTATO che relativamente al progetto il proponente afferma: *“La tipologia di coltivazione permette di ritenere sostanzialmente nulli i quantitativi di rifiuto prodotti dall'attività. Tutto il materiale non lavorabile o non direttamente commercializzabile e quindi considerato di scarto per l'attività, viene interamente reimpiegato in sito per la sistemazione morfologica del versante e per il suo recupero finale a fini naturalistici”.*

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: *“Le sistemazioni finali che prevedono l'inerbimento e la piantumazione delle superfici sistemate morfologicamente, sono già state avviate nelle aree (lato ovest) della cava, con esiti del tutto positivi. I materiali provenienti dagli scarti dell'attività estrattiva, si sono infatti dimostrati del tutto idonei all'attecchimento delle essenze arboree. Per questo motivo si è deciso di avviare nel proseguo l'implementazione dell'utilizzo di materiali fini, ricchi in materiale organico, provenienti dallo scarto di lavorazione. Tale pratica, da condursi come anzi detto in conformità a quanto previsto dal DPR 120/17 e*



s.m.i., dovrà essere monitorata al fine di garantire le migliori azioni correttive già nelle prime fasi di impianto, proseguendo nella manutenzione, fino alla loro completa naturale evoluzione”.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: *“I criteri del progetto di sistemazione finale dell'area di cava, di tipo naturalistico, sono dettati dalla conservazione degli aspetti naturali e scenici dell'ambiente circostante l'ambito estrattivo, con Studio Tecnico Dott. Geologo Sebastiano Spinoso 27 particolare riguardo ai paesaggi di falda di detrito caratterizzati da una elevata pietrosità, forte drenaggio. Le operazioni di recupero ambientale sono infatti finalizzate alla completa rinaturazione dell'area attraverso quegli interventi che possano favorire nel migliore dei modi il reinserimento dell'area negli aspetti ambientali, morfologici e naturalistici tipici del luogo. Per una attenta e riuscita operazione di recupero ambientale è stato necessario in primo luogo analizzare e qualificare l'ambiente naturale presente nelle aree non ancora interessate da attività estrattiva”.*

VALUTATO che per la riqualificazione naturalistico-ambientale delle aree, il proponente afferma di avere localizzato i seguenti interventi:

- riprofilatura delle gradonature realizzate durante la fase di coltivazione (già attuata in ragione del 10% circa);
- riassetto del sistema idrografico superficiale (già attuato su tutto l'ambito);
- locale rinverdimento della superficie del suolo mediante la piantumazione di essenze vegetali arboree ed arbustive autoctone. La sistemazione finale dei luoghi, al fine di conservare ed incrementare un elevato valore di naturalità è ispirata ai seguenti criteri:
 - modellazione finale nel rispetto degli attuali principali crinali locali, ancorché arretrati ad escavazione completata, ma conservati come direzione ed esposizione al fine di conservare le attuali nicchie ecologiche delle specie vegetali ed animali;
 - le scarpate, ad escavazione avvenuta, dovranno conservare pendenze costanti;
 - la fase di sistemazione finale dovrà prevedere la realizzazione di linee di compluvio, incise con mezzi meccanici idonei per ristabilire il drenaggio delle acque e favorire la rinaturazione delle scarpate;
 - le vie di accesso al cantiere che non assolveranno più alla fase di esercizio dovranno essere eliminate, con opportuni scavi e/o rinterri, alcune vie di cantiere dovranno essere mantenute in esercizio al fine di consentire l'accesso ai luoghi di avvenuta escavazione per i necessari interventi manutentivi delle opere di ingegneria naturalistica, necessari in particolare nei primi anni di "impianto".

CONSIDERATO la nota n. 13301 del 26/02/2026 - AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – che riporta: *“Esaminata la documentazione pubblicata, si rappresenta quanto segue. Il sito non ricade in aree censite nel vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico. Nella “Relazione Tecnica” viene esplicitato che i lavori di coltivazione si arresteranno a 20 m da corsi d'acqua senza opere di difesa rispettando i vincoli del R.D. 523 del 27/07/1904. In nessun elaborato pubblicato viene descritto un sistema di gestione delle acque meteoriche nel sito di progetto; di conseguenza non sembra venga rispettato il principio di invarianza idraulica; anzi si rileva una contraddizione tra quanto affermato nella “Relazione Tecnica”: - “a seguito dei lavori di coltivazione non verrà alterato il regime idrologico della zona in quanto la coltivazione sarà effettuata nei terreni dove inizialmente le acque piovane che cadevano sui medesimi, scorrevano in superficie e seguendo le pendenze naturali, confluivano nel vallone “Carrubba” posto a nord della cava” con quanto illustrato nell'elaborato grafico “Tav. 4 – Planimetria dello stato finale” dove è indicata una generica direzione N-S del deflusso acque piovane verso il Torrente Carrubba, nonostante le quote mostrino una pendenza contraria al deflusso. Si ritiene opportuno che il progetto preveda un sistema di gestione delle acque meteoriche per l'area di coltivazione. Si rappresenta che qualora le acque eccedenti di tale sistema avessero recapito nel Torrente Carrubba, lo scarico necessiterebbe di Autorizzazione Idraulica*



Unica ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 come regolamentato nel Decreto del Segretario di questa Autorità n. 187 del 23/06/2022.2”

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono:

- Atmosfera e clima;
- Rumore e vibrazioni;
- Acque superficiali e sotterranee;
- Geologia, geomorfologia, idrogeologia e sismica;
- Aspetti vegetazionali, faunistici ed ecologici;
- Beni ed emergenze paesaggistiche e storico-culturali;
- Caratteri paesaggistici dell'area di riferimento;
- Benessere dell'uomo e rischi di incidente;
- Sistema insediativo, condizioni socio-economiche e beni materiali.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **atmosfera** e clima il proponente conclude che: L'area in esame è collocata ad una quota media di circa 610 m, la sua piovosità media per l'ultimo decennio è di circa 500 mm annui e considerando i dati anemologici, si può affermare che il sito è a basso rischio d'inquinamento.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo, sottosuolo, geomorfologia**: *L'area interessata dai lavori di coltivazione è ubicata sulle alture vicino l'abitato di Sortino. In tale area affiorano i terreni appartenenti al settore orientale della piattaforma carbonatica iblea, costituiti da una potente successione di depositi calcarenitici in facies di scogliera e di terreni di copertura. Inoltre il proponente afferma: “Per quanto riguarda la circolazione idrica sotterranea, vi è la presenza di una falda idrica di discrete dimensioni con sede nell'ammasso lapideo carbonatico, grazie alla permeabilità “in grande” che lo interessa ed alla forte trasmissività, agevolata, a tratti, da alcuni fenomeni, carsici, e limitata, in altre occasioni, dalla presenza di livelletti marnosi”.*

CONSIDERATO che per quanto attiene al **paesaggio e uso del suolo** il proponente afferma: “L'area in oggetto non è caratterizzata dalla presenza di particolari emergenze storicoculturali di tipo archeologico e storico-architettonico, né risultano presenti eventuali geotipi e biotipi di particolare rilevanza”.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **flora, fauna e habitat** il proponente afferma: “*Nell'area in esame la vegetazione è costituita prevalentemente da associazioni erbacee localmente arbustive. Non sono inoltre presenti specie rare o meritevoli di tutela. In riferimento quindi all'attuale distribuzione vegetazionale gli impatti indotti dall'attività estrattiva sulla vegetazione possono ritenersi trascurabili. ... In riferimento all'attuale vocazione faunistica della zona, l'attività estrattiva, non determina la distruzione di habitat naturali o nicchie ecologiche di particolare rilievo, considerando peraltro le attività estrattive pregresse. Gli unici impatti sono ascrivibili alla produzione di rumori, da parte di macchine operatrici e dei mezzi di trasporto. Gli effetti negativi possono comunque essere considerati ridotti, in base alla elevata mobilità della fauna che può trovare habitat sostitutivi nelle immediate vicinanze”.*

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore il proponente afferma: “*Gli effetti di questo fattore di impatto agiscono essenzialmente sulle componenti ambientali legate alla salute pubblica e degli operatori dell'impianto ed alla qualità della vita degli abitanti le zone circostanti, nonché al disturbo legato alla fauna,*



peraltro come già sottolineato, poco presente. Considerando quanto affermato sopra sulla sensibilità dell'ambiente, dal punto di vista della risposta della fauna, sull'intensità delle emissioni sull'effetto barriera che progressivamente cresce con il procedere e l'approfondirsi della coltivazione e sulle misure di mitigazione che si sono poste in essere, possiamo affermare che gli effetti causati da questa fonte di impatto sono di media entità e di durata assolutamente temporanea, quindi tollerabili dalle componenti ambientali interessate”.

CONSIDERATO E VALUTATO che da quanto esposto dal proponente i risultati della valutazione qualitativa dei potenziali impatti indotti dalla realizzazione del progetto di ampliamento volumetrico e di recupero ambientale del sito di cava in esame evidenziano l'assenza di impatti negativi significativi sull'ambiente indotti dalla realizzazione del progetto e che la significatività dei potenziali impatti può essere valutata mediamente trascurabile per le caratteristiche dimensionali e tipologiche del progetto.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area di cava non è da assoggettare a nessuna servitù di passaggio o diritti di terzi. I materiali di cava sono direttamente lavorati nell'area di raccolta del materiale sita in adiacenza dell'ambito estrattivo. In questa fase non è previsto l'utilizzo della viabilità pubblica.

CONSIDERATO E VALUTATO che col deposito ad integrazione su portale SI-VVI del documento, Codifica RS04, denominato effetto cumulo, il proponente riporta: *“Com'è possibile osservare dalla figura, non può esserci nessun effetto cumulativo sulle componenti ambientali, in quanto il progetto, in oggetto, non ha, nel suo intorno attività simili né attività di altro tipo. L'areale si presenta estremamente privo di insediamenti produttivi, la cava più vicina si trova a circa 4 km di distanza in direzione nord-est, se ne deduce che l'effetto cumulativo è pari a zero”*

CONSIDERATO quanto depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche - Regione Siciliana in relazione al recupero Ambientale della Cava “Cugni – Royal Scavi”, sita nel territorio del Comune di Sortino (SR).

CONSIDERATO E VALUTATO che da quanto riportato dal proponente, le operazioni per il corretto recupero dell'area sono:

- *Il rimodellamento del terreno e la costruzione dei caratteri morfologici del sito mediante la risagomatura dei fondi raccordando il più possibile le scarpate i versanti e le aree pianeggianti alla morfologia circostante. La risagomatura delle scarpate sub-verticali tesa ad aumentare la scabrosità delle superfici al fine di esaltare la possibilità di rinverdimento sia naturale (ricolonizzazione) che artificiale (riporti di terreno, semine e piantagioni) mediante microfratturazione e sfruttamento dei piani dei gradoni;*
- *Eventuale ricarica del piede delle scarpate per ridurre le altezze esposte e le pendenze di abbandono;*
- *La creazione nel piede della scarpata, di contropendenze atte al riporto delle difese del terreno vegetale;*
- *Drenaggio, raccolta e canalizzazione delle acque superficiali e meteoriche, con l'adozione di opportune pendenze di gronda e di smaltimento delle acque stesse, senza determinare bruschi salti di pendenza, mediante la realizzazione di sistemi per decrementare la velocità dell'acqua, la realizzazione ove possibile al fine di far defluire le acque stesse nel migliore dei modi;*
- *Realizzazione di accessi carrabili momentanei e funzionali alle operazioni di recupero, prevedendo il ripristino a lavori ultimati;*
- *Stoccaggio e utilizzo del cappellaccio con eventuale apporto di terreno vegetale dall'esterno”.*

CONSIDERATO che per il Recupero Ambientale della Cava “Cugni – Royal Scavi”, sita nel territorio del Comune di Sortino (SR) è previsto l'acquisto trasporto e messa a dimora di n° 2.720 piante autoctone di un anno di età nel terreno precedentemente preparato.



RILEVATO che nel documento, Codifica RS06, denominato Piano di Manutenzione Agronomica, depositato ad integrazione sul portale SI-VVI, il proponente riporta: *“Il piano colturale prevede la piantumazione delle seguenti colture: • Specie erbacee: specie foraggere appetite alla fauna selvatica come le leguminose (tipo veccia, trifoglio e sulla); • Specie arbustive: biancospino (6-10 m d'altezza; a foglia caduca), alaterno (6-8 m di altezza; sempreverde), mirto (1-3 m di altezza; sempreverde), olivastro (2-2,5 metri di altezza)”*.

CONSIDERATO che In territorio del comune di Sortino, sul confine sud-est si trova il sito (ITA) 090009 – denominato “Valle del fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni Sortino” e la cava oggetto del presente Parere, dista da questo sito circa 200 metri.

CONSIDERATO che l’art. 28 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) della proposta di aggiornamento dei “Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio” recita: “L’uso dell’esplosivo nelle cave è regolato, per quanto riguarda le disposizioni minerarie, dalle seguenti disposizioni: D.P.Reg. 15 Luglio 1958 n. 7 “Regolamento di polizia mineraria” e s.m., dal D.P.R. 9 Aprile 1959 n. 128 “Norme di Polizia delle Miniere e Cave” e dal D.lgs. 25 Novembre 1996 n. 624 “Attuazione delle direttive 92/ 91 /CEE e 92/ 104/CEE”.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO la richiesta al Servizio I - Assessorato del Territorio e dell’Ambiente Dipartimento dell’Ambiente – da parte della CTS di un’audizione con la proponente al fine di chiarire alcuni aspetti Ambientali.

CONSIDERATO che il proponente riporta: *“a causa del litotipo che si sta rivelando molto duro e compatto si prevede nella prossima autorizzazione la necessità di utilizzare materiali esplosivi”*.

CONSIDERATO che ancorché l’area di cava si trovi ubicata a poco meno di 200 metri dal sito natura 2000 ITA 090009 ZPS/ZSC, tenuto conto dell’uso di esplosivi per le operazioni di coltivazioni della cava e che in sede di audizione del 04/09/2025 è stata chiesta una Valutazione di Incidenza Ambientale.

VALUTATO che, con integrazione del 20/11/2025, il proponente ha depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana il documento, codifica RS02, denominato “b_Valutazione di Incidenza Cugni”, riportando che verranno utilizzati esplosivi di seconda categoria (a basso potenziale) e riuscendo a contenere l’impatto sulla fauna evitandone l’uso nei periodi di riproduzione dell’avifauna

CONSIDERATO che per quanto emerge dalla Valutazione di Incidenza – Screening di I Livello, per ciò che riguarda la fauna le specie protette segnalate nella scheda dello Z.S.C. presente sono 6: falco pellegrino (Falco peregrinus), Trota siciliana (Salmo cettii), volpe (Vulpes vulpes), la martora (Martes martes), donnola (Mustela nivalis), invertebrati (Hymenoptera Aculeata Scolioidea).

CONSIDERATO che il proponente all’interno dello studio di Valutazione di Incidenza riporta - Screening di I Livello: *“La ZSC (Zona Speciale di Conservazione) ITA090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino” si distingue per una flora ricca e variegata, che riflette la complessità dei suoi diversi habitat, dalle zone fluviali e umide alle rupi e aree di macchia mediterranea. Significativa è in queste cave la presenza di formazioni forestali di notevole interesse e valore naturalistico, rappresentate soprattutto da leccete termofile e mesofile, da boschi misti di leccio e Ostrya carpinifolia, da querceti caducifoglie a Quercus virgiliana, diffusi soprattutto su substrati basaltici e da boschi ripariali a Platano orientale e salici. Inoltre le spettacolari pareti rocciose ospitano una ricca e interessante vegetazione casmofila in cui si localizzano numerose specie rare o endemiche, mentre nelle stazioni rupestri più ombreggiate e umide si sviluppa una vegetazione casmo-comofila ricca in briofite e pteridofite. Lungo i corsi d’acqua si insediano aspetti igrofili ricchi in elofite e igrofite sommerse e semisommerse legati ad acque perenni e fluenti. Frequenti*



sono pure gli aspetti secondari o semirupesci dominati da arbusti termofili quali la macchia ad *Euphorbia dendroides*, quella a *Bupleurum fruticosum*, le garighe a *Phlomis fruticosa*, e quelle ad erica e rosmarino. Abbastanza diffusi sono pure le praterie steppiche a *Hyparrhenia hirta* e *Ampelodesmos mauritanicus*, la cui salvaguardia risulta richiede la designazione di zone di conservazione speciali, e dunque, comprese tra le specie segnalate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CE. Lungo il corso del fiume Anapo si trova una fitta vegetazione ripariale, che ospita specie igrofile (amanti dell'acqua): • Platano orientale (*Platanus orientalis*): un albero di grande pregio che forma boschetti lungo le sponde del fiume. • Salici (*Salix spp.*) e pioppi (*Populus spp.*). • Tamerici (*Tamarix gallica*): tipici degli ambienti fluviali salmastri. • Canne e giunchi: che colonizzano le zone più umide. • Vegetazione palustre: nelle aree con acque meno correnti, si trova una vegetazione palustre specialistica. Sui pendii e nei pianori circostanti, la vegetazione si adatta a condizioni più aride e soleggiate, dominata dalla macchia mediterranea: • Leccio (*Quercus ilex*): che forma boschi nelle zone più fresche e umide. • Quercia spinosa (*Quercus coccifera*). • Carrubo (*Ceratonia siliqua*). • Olivastro (*Olea europaea*). • Terebinto (*Pistacia terebinthus*). • Mirto (*Myrtus communis*). • Erica (*Erica spp.*). • Cisto (*Cistus spp.*). • Salvione giallo (*Phlomis fruticosa*): un arbusto fiorito tipico della macchia. Flora rupicola ed endemica: le pareti rocciose, i dirupi e le zone calcaree ospitano una flora specializzata e spesso endemica, adattata a condizioni estreme: • Carduncello siciliano (*Carduncellus pinnatus*): un endemismo siciliano. • *Micromeria microphylla*: specie che caratterizza alcune formazioni vegetali specializzate delle pareti rocciose iblee. • *Urtica rupestris* e *Aristolochia sempervirens*: specie endemiche o rare che si trovano nella vegetazione nemorale. • *Euphorbia dendroides*: una specie succulenta che cresce sulle rocce esposte. • Giaggiolo siciliano (*Iris sicula*): un'altra specie endemica”.

CONSIDERATO il Piano di Gestione dei monti Iblei, approvato in via definitiva con DDG n. 890 del 2016, che ha come ente gestore Aziende Foreste Demaniali.

CONSIDERATO che lo studio di Valutazione di Incidenza – Screening I Livello - non riscontra incidenze negative sul sito provocate dalla realizzazione dell'opera, proponendo comunque alcune misure di mitigazione dell'area 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, seppure non ricadenti all'interno dell'area di coltivazione della cava, secondo la Carta Habitat natura 2000.



Area di cava interessata da ampliamento
volumetrico

CONSIDERATO che l'habitat prioritario costituito da Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea (6220*) insiste al di fuori dell'area di coltivazione della cava e che misure di mitigazione proposte dal proponente come inumidire le piste ed i fronti di cava durante le operazioni di scavo e transito mezzi, misura utilizzata anche per le polveri che vengono prodotte dall'impianto di frantumazione,



concorrono ad appesantire le particelle prodotte, ostacolandone il loro sollevamento e trasporto soprattutto durante la stagione secca.

CONSIDERATO che con nota prot.73085 del 26/10/2021 il Servizio 1 in qualità di autorità competente in materia di valutazioni ambientali in sede regionale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato uno specifico quesito alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) del MITE sull'applicazione dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare “ ... si chiedono chiarimenti sulla eventuale “richiesta di condizioni ambientali formulata dal proponente”, atteso che dalla lettura del primo periodo del comma di che trattasi sembrerebbe che il proponente abbia facoltà di richiedere all'autorità competente, qualora quest'ultima stabilisca di non assoggettare un dato progetto al procedimento di V.I.A., di specificare “autonome e discrezionali” condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Di contro, dalla lettura del secondo periodo sembrerebbe che l'eventuale richiesta debba riferirsi a condizioni ambientali definite direttamente dal proponente”, che è stato trasmesso a C.T.S. per opportuna conoscenza;

CONSIDERATO tuttavia che, nella presente istruttoria, l'inserimento di “condizioni ambientali” è indispensabile e condizione necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA;

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA è stato attivato ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii., in quanto nell'allegato IV della Parte II del Decreto e, più precisamente, al punto 8, sottopunto t), viene specificato che le “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non incluse nell'allegato III)”, rientrano nei progetti da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per il “rinnovo autorizzativo della cava di calcare denominata Cugni-Royal scavi, sita nel comune di Sortino (SR). Area di piano di secondo livello cava n° SR271;

VALUTATO che a seguito di audizione il proponente ha integrato istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., con la dicitura: ... “Con la presente, si impegna pertanto, in caso di realizzazione dell'opera, ad ottemperare alle eventuali “condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA/verifica di assoggettabilità”, che con la presente richiede di specificare nel provvedimento, se sussistenti”;

CONSIDERATO che il rinterro dovrà avvenire solo con i materiali previsti dall'art. 23 delle NTA del vigente Piano Cave.

VALUTATO che il proponente nel piano di recupero ambientale prevede il riutilizzo dei materiali di risulta prodotti dallo scavo.

VALUTATO che a fronte di richiesta in sede di audizione in merito al calcolo del materiale (terre e rocce da scavo) necessario per il rimodellamento geomorfologico dell'intera area di cava, con relativa indicazione della natura e provenienza, il proponente riporta: “Il fondo dell'area di cava “Cugni – Royal scavi” si estende per una superficie pari a circa 19.312 mq per cui verranno utilizzati circa 193.210 mc di terre e rocce provenienti da scavi autorizzati MPS e da cave autorizzate. I fronti e le scarpate della cava, che occupano una superficie



pari a circa 28.688 mq, verranno recuperate con la medesima tipologia di materiali utilizzata per il fondo di cava”;

CONSIDERATO che secondo quanto è stato sancito con la sentenza della Corte di Giustizia Europea (Quarta Sezione) del 28 luglio 2016, causa C-147/15 (punti 33, 38, 44), occorre escludere qualsivoglia comportamento o attività che possa far scaturire, in luogo dell’attività di “recupero”, qualsivoglia attività di “smaltimento”.

CONSIDERATO E VALUTATO che, nell’ambito della progettazione esecutiva, occorre produrre, come definito in una specifica condizione ambientale (C.A. n.2), uno studio dal quale si rilevi, in particolare:

- che il materiale utilizzato per il rinterro sia esclusivamente quello previsto dall’art. 23 delle NTA del vigente Piano Cave;
- che l’utilizzo delle terre e rocce da scavo per il rinterro avvenga secondo quanto previsto dal DPR 120/2017.

VALUTATO che a fronte di richiesta in sede di audizione in merito al piano di manutenzione agronomica, il proponente ha depositato sul Portale SI-VVI il documento “f. Piano di manutenzione agronomica” (RS06), prevedendo la piantumazione delle seguenti colture:

- Specie erbacee: specie foraggiere appetite alla fauna selvatica come le leguminose (tipo veccia, trifoglio e sulla);
- Specie arbustive: biancospino (6-10 m d'altezza; a foglia caduca), alaterno (6-8 m di altezza; sempreverde), mirto (1-3 m di altezza; sempreverde), olivastro (2-2,5 metri di altezza).

VALUTATO che a fronte di richiesta in sede di audizione in merito ad un cronoprogramma che tenga conto anche di eventuale fermo nell’uso di esplosivo in considerazione dell’avifauna presente (sito 2000 ITA 090009), il proponente deposita ad integrazione sul Portale SI-VVI il documento “c. Cronoprogramma impiego esplosivi” (RS03) dove viene espressamente dichiarato che “l’azienda non farà uso di esplosivi nei mesi di nidificazione dell’avifauna precedentemente citata”.

VALUTATO che con l’integrazione del documento “g. Fabbisogno idrico cava” (RS07), il proponente riporta: “Il fabbisogno idrico per l’attività estrattiva e di lavorazione è primariamente legato a:

- A. *Abbattimento Polveri (Dust Control);*
- B. *Usi Igienico-Sanitari (Personale);*
- C. *Processi Industriali”.*

Inoltre nel documento il proponente riporta un calcolo del fabbisogno idrico per la Piantumazione (Recupero Ambientale), stimandolo in 6.000mc/anno per i primi 2 anni (irrigazione di soccorso), per un Fabbisogno Totale Annuo Complessivo: $3.020 + 6.000 = 9.020$ mc anno. Infine viene specificato che l’acqua proviene da pozzo artesiano autorizzato.

VALUTATO che il progetto di recupero ambientale nel suo complesso, permetterà la rinaturazione e il reinserimento paesaggistico del ex sito estrattivo;

CONSIDERATO E VALUTATO che non sono state previste misure di mitigazione al fine di evitare potenziali contaminazioni del suolo derivanti da sversamenti accidentali durante l’attività e che in relazione a tale aspetto occorrerà attuare specifiche misure di mitigazione (Condizione Ambientale n. 4)

CONSIDERATO E VALUTATO che l’area di cava si trova ubicata a poco meno di 200 metri dal sito natura 2000 ITA 090009 ZPS/ZSC e riguardo all’uso di esplosivi per le operazioni di coltivazioni della cava, il proponente ad integrazione documentale ha depositato sul Portale SI-VVI il documento “b. Valutazione di Incidenza Cugni - Royal Scavi, dove viene espressamente riportato: “...l’azienda non



farà uso di esplosivi nei mesi di nidificazione dell'avifauna...Gli esplosivi saranno collocati in appositi fori da mina che saranno realizzati con l'attrezzatura atta alla perforazione di proprietà della scrivente. Le modalità specifiche dell'uso dei prodotti esplodenti saranno descritte in un piano di tiro che verrà presentato al Distretto Minerario di Catania, prima del rilascio del relativo nullaosta all'impiego degli esplosivi”.

VALUTATO che lo Studio di Valutazione di Incidenza, depositato ad integrazione a seguito di richiesta in sede di audizione del 04/09/2025, non ha riscontrato incidenze negative sul sito provocate dalla realizzazione dell'opera, proponendo comunque alcune misure di mitigazione nei riguardi dell'area 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea secondo la Carta Habitat natura 2000 (fig. 4 dello studio di Incidenza.)

VALUTATO che l'habitat prioritario costituito da Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea (6220*) insiste al di fuori dell'area di coltivazione della cava e che misure di mitigazione proposte dal proponente come inumidire le piste ed i fronti di cava durante le operazioni di scavo e transito mezzi, misura utilizzata anche per le polveri che vengono prodotte dall'impianto di frantumazione, concorrono ad appesantire le particelle prodotte, ostacolandone il loro sollevamento e trasporto soprattutto durante la stagione secca.

RITENUTO che al fine di favorire la riqualificazione territoriale e di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, è consigliabile integrare nel complessivo progetto di recupero ambientale dell'area di cava, un progetto di impianto fotovoltaico localizzato entro l'area di cava non suscettibile di ulteriore sfruttamento, ai sensi del vigente Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 9-bis, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i., così come previsto dall'art. 46 – solare fotovoltaico in cava delle NTA 2023 - PIANI REGIONALI DEI MATERIALI DA CAVA E DEI MATERIALI LAPIDEI DI PREGIO.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del progetto “DI RINNOVO AUTORIZZATIVO DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA CUGNI-ROYAL SCAVI. SITA NEL COMUNE DI SORTINO. AREA DI PIANO DI SECONDO LIVELLO CAVA N° SR271”;

parere motivato positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.inc.A.), Screening di I Livello, per il progetto “DI RINNOVO AUTORIZZATIVO DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA CUGNI-ROYAL SCAVI. SITA NEL COMUNE DI SORTINO. AREA DI PIANO DI SECONDO LIVELLO CAVA N° SR271”, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Occorre produrre il progetto esecutivo corredato da: <ul style="list-style-type: none">• uno studio relativo alle opere di mitigazione ambientale da impiegare durante la fase di rinterro.• cronoprogramma dei lavori;• computo metrico estimativo dettagliato relativo alle opere di recupero ambientale



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/operativi
Oggetto della prescrizione	In relazione alla nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, dovrà essere approntato uno studio idraulico nel rispetto del principio di invarianza idraulica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Enti Proprietari delle strade

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/operativi
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature e dettagliare i servizi igienici. La planimetria in parola dovrà altresì contenere – l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante; – l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva / prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Enti Proprietari delle strade

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Protezione del suolo
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita



	relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi del vigente Piano Cave. Occorre produrre una apposita planimetria della viabilità interna, secondo quanto specificato dall'art. 12 delle NTA del piano Cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in relazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto, dovrà individuare adeguate aree di deposito e produrre specifiche tavole cartografiche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Opera – Corso opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio



Condizione Ambientale	n. 7
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Atmosfera
Oggetto della prescrizione	In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà, in relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, adottare azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	In Corso d'Opera
Fase	Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	In relazione alle previste attività di piantumazione relative alla fase di recupero ambientale, nonché le fasi relative alla messa a dimora degli arbusti autoctoni, il Proponente dovrà fornire con cadenza biennale una relazione, da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare: – il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava;



Condizione Ambientale	n. 9
	<ul style="list-style-type: none">- il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato dai mezzi in ingresso o eventualmente depositato. <p>Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;- uso di eventuali attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Progetto di rinnovo autorizzativo con ampliamento volumetrico della cava di calcare denominata convenzionalmente “Cugni – Royal Scavi” in territorio del Comune di Sortino (SR) Autorizzazione n. 2/10 del 24/06/2010 scadenza 23/06/2025
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <p><input checked="" type="checkbox"/> rinnovo autorizzativo con ampliamento volumetrico della cava di calcare denominata convenzionalmente “Cugni – Royal Scavi” in territorio del Comune di Sortino (SR)</p>
Proponente:	ROYAL SCAVI DI DI FALCO LORENZO
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: C.P.: 3861 - PROGETTO DI RINNOVO AUTORIZZATIVO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA CONVENZIONALMENTE “Cugni – Royal Scavi” IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SORTINO (SR).</p>	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: SICILIA Comune: SOLARINO Prov.: SR Località/Frazione: C.da “Cugni” Indirizzo:	<p style="text-align: center;"><i>Contesto localizzativo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole



Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>					<input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.	37°	09'	24.66''		
	LONG.	14°	58'	15.43''		
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :						
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>						
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A		SI		<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		SI
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano				<input checked="" type="checkbox"/> studi ambientali disponibili: Studio Preliminare Ambientale; Relazione_Geologica; Relazione_Ricupero_ambientale; Effetto_cumulo;		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma				<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere		SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere		SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)		SI		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie		SI		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>						
La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata? <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> Se, No , indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:						
1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA						



Descrivere: il progetto prevede il “PROGETTO DI RINNOVO AUTORIZZATIVO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA CONVENZIONALMENTE “Cugni – Royal Scavi” IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SORTINO (SR). In piano cave individuata in area di secondo livello SR02.II con il numero SR 271. In catasto il territorio di cava in oggetto, risulta ubicato nel foglio di mappa n° 18 particelle nn° 22-14-26-100 (ex41) e nella C.T.R. n. 645040 , con una superficie complessiva a disposizione della società esercente di mq 65.934.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione

Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo

IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....

IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....

IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....

IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:.....

(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _

.....

Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.

.....

	<p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT** ITA090009 distanza dal sito: 200 metri
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _____

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A
(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:
(informazioni facoltative)

.....
.....
.....
.....

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA



5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con audizione del 04/09/2025 sono state richieste integrazioni al proponente.
 Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: nota n. 80738 del 24/11/2025 –“COMUNICAZIONE ALLA CTS RICEZIONE INTEGRAZIONI PROPONENTE”

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- | | |
|--|--|
| 1) Integrazione rinnovo autorizzazione con ampl. Volumetrico | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) Vinca | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) Cronoprogramma impiego esplosivi | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 4) Effetto Cumulo | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 5) Calcolo Materiale | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 6) Piano di Manutenzione Agronomica | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 7) Fabbisogno Idrico Cava | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 8) Lettera risposta CTS | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i>		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:		
<ul style="list-style-type: none"> • • • 		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
<ul style="list-style-type: none"> • • • 		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): **CONSIDERATO** la richiesta al Servizio I - Assessorato del Territorio e dell’Ambiente Dipartimento dell’Ambiente – da parte della CTS di un’audizione con la proponente al fine di chiarire alcuni aspetti Ambientali.

CONSIDERATO che il proponente riporta: *“a causa del litotipo che si sta rivelando molto duro e compatto si prevede nella prossima autorizzazione la necessità di utilizzare materiali esplodenti”*.

CONSIDERATO che ancorché l’area di cava si trovi ubicata a poco meno di 200 metri dal sito natura 2000 ITA 090009 ZPS/ZSC, tenuto conto dell’uso di esplosivi per le operazioni di coltivazioni della cava e che in sede di audizione del 04/09/2025 è stata chiesta una Valutazione di Incidenza Ambientale.

VALUTATO che, con integrazione del 20/11/2025, il proponente ha depositato sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana il documento, codifica RS02, denominato “b. Valutazione di Incidenza Cugni”, riportando che verranno utilizzati esplosivi di seconda categoria (a basso potenziale) e riuscendo a contenere l’impatto sulla fauna evitandone l’uso nei periodi di riproduzione dell’avifauna

CONSIDERATO il Piano di Gestione dei monti Iblei, approvato in via definitiva con DDG n. 890 del 2016, che ha come ente gestore Aziende Foreste Demaniali.


CONSIDERATO che lo studio di Valutazione di Incidenza – Screening I Livello - non riscontra incidenze negative sul sito provocate dalla realizzazione dell’opera, proponendo comunque alcune misure di mitigazione dell’area 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, seppure non ricadenti all’interno dell’area di coltivazione della cava, secondo la Carta Habitat natura 2000.

CONSIDERATO che l’habitat prioritario costituito da Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea (6220*) insiste al di fuori dell’area di coltivazione della cava e che misure di mitigazione proposte dal proponente come inumidire le piste ed i fronti di cava durante le operazioni di scavo e transito mezzi, misura utilizzata anche per le polveri che vengono prodotte dall’impianto di frantumazione, concorrono ad appesantire le particelle prodotte, ostacolandone il loro sollevamento e trasporto soprattutto durante la stagione secca.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u>	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell’atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez.	<input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA



<p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>		<p>10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>		<p>☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare <i>(se necessario)</i>: </p>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data		
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Andrea Pagano		Palermo, 30/03/2026		



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.03.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.03.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE entra 11.55
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRO	Gaetano	Assente
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 13.23
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 11.30
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE esce 15.00
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	Assente
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	PRESENTE Entra 13.00
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE esce 12.22
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 10.53



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 11.58
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
54.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao